

International Congress On *Lumen Gentium* – 60 Years After
Pontificia Università Della Santa Croce
19-20 Novembre 2024

**LA RICEZIONE DI *LUMEN GENTIUM*
DOPO IL CONCILIO VATICANO SECONDO**

Prof. Dr. Hans Christian Schmidbaur
Facoltà di Teologia di Lugano

Short Abstract

Both the question of the so-called “Spirit of Second Vatican Council” and of the “True sense” of its new “Ecclesiology of Communion”, realized in its most famous decree *Lumen Gentium* that had been proclaimed 60 years ago, can only be truly answered if we (1) go back to its spiritual roots in the *Biblical* and *Liturgical Movement*, that were both born after World War I; and if we (2) become aware of the fact that the same Council – following their spirit - doesn’t understand “communion” in a modern or secular way, but rather as a *Communio sanctorum* with two relational dimensions, in which the vertical relation of an intimate union between the Triune God, who is already in himself communion, and the whole redeemed mankind must always have and keep the absolute primacy. – Church is not a democracy, but in truth a Theocracy, and therefore, also its horizontal relations as a lively communion between all her faithful here on earth members must be always formed *in image and likeness* of the triune community of Father, Son and Holy Spirit that is hierarchically structured too!

Therefore, this double, or twofold nature of the Church that is in the same time divine and human, and also terrestrial and heavenly, doesn’t allow that her inner structures as a living organism here on earth are changed or transformed according the principles of a modern, democratic and secular state, because in that way, would necessarily loose her own divine character and origin. – Against all forms of a new “ecclesiology from downstairs”, that had been proclaimed after the Council and find till today in the critical Journal *Concilium* their worldwide “loudspeaker”, Cardinal Ratzinger founded in 1972 the Journal *Communio*, in which he and many others always underlined that the ecclesiology of *Lumen Gentium* must be understood not as a “rupture with the teaching of the I Vatican Council”, but on the contrary as its congruent continuation and completion: With its new Ecclesiology of Communion, *Lumen Gentium* has in fact created and regained a new communitarian balance between papal primacy and the communitarian apostolic authority of the bishops, that unfortunately had got lost after the Council of Trent.

Riassunto breve

Sia la domanda sul cosiddetto “Spirito del Concilio Vaticano II”, sia quella sul vero senso della nuova “Ecclesiologia di Comunione” del suo decreto più famoso *Lumen Gentium* che era stato promulgato 60 anni fa, può solo essere compreso e definito bene se (1) risaliamo ai suoi fonti spirituali che stanno nel *Movimento biblico* e nel *Movimento liturgico* che entrambi nascevano dopo la Prima Guerra mondiale; e se (2) diventiamo consapevoli del fatto che il Concilio stesso – seguendo il loro spirito – non ha compreso il concetto “comunione” in un modo moderno o secolare, ma in verità come una “*communio sanctorum*” bidimensionale nella quale la sua dimensione verticale d’una intima unione viva tra il Dio tri-uno che è già in se stesso comunione e l’intera umanità redenta, ha sempre il primato assoluto. – La Chiesa non è una democrazia, ma in verità una Teocrazia; ed in conseguenza, anche tutte le sue relazioni orizzontali come comunione viva tra tutti i suoi membri fedeli, devono essere

formati secondo l'immagine e somiglianza della comunione tra Padre, Figlio e Spirito Santo che è anche strutturata gerarchicamente!

Questa duplice natura della Chiesa che è nello stesso tempo divina ed umana, terrestre e celeste, in conseguenza non permette che le sue strutture interne come un organismo vivente qui in terra siano cambiate o trasformate secondo l'immagine e somiglianza secondo i principi d'uno stato moderno e secolare, perché così perderebbe quasi necessariamente il suo carattere ed origine divino! – Contro tutte le forme e tipi d'una nuova "ecclesiologie dal basso" che sono stati proclamati dopo del Concilio e trovano fino ad oggi nel Giornale critico *Concilium* il loro "altoparlante" forte, il futuro Cardinale Ratzinger ha nel 1972 fondato il Giornale *Communio*, nel quale lui e molto altri hanno sempre sottolineato che l'ecclesiologia di *Lumen Gentium* non dev'essere interpretata come una "rottura con l'insegnamento del Concilio Vaticano I", ma al contrario come la sua continuazione congruente ed il suo compimento: Con la sua Ecclesiologia di comunione, *Lumen Gentium* ha raggiunto e ristabilito un nuovo equilibrio comunitario tra il primato papale e l'autorità apostolica e comunitaria dei vescovi che dopo il Concilio di Trento purtroppo era andato perso.